

ALLEGATO A

Spett.le **TERRE REGIONALI TOSCANE**
terre.regionali@postacert.toscana.it

Il sottoscritto			
Nella sua qualità di			
Autorizzato a rappresentare legalmente l'impresa/Società/Studio (denominazione o ragione sociale)			
Con sede legale in		CAP	
Via/piazza			
P. IVA			
PEC			
E-mail			
Cell.			
Tel.			

IN RELAZIONE ALL'INDAGINE DI MERCATO INFORMALE PRELIMINARE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI PICCOLE RIPARAZIONI EDILI, DI MANUTENZIONE EDIFICI E INTERVENTI DI RECUPERO PRESSO LE SEDI DI TERRE REGIONALI TOSCANE IN PROVINCIA DI GROSSETO (GR)

SEGNALA

la seguente proposta di preventivo per:

PREZZO ORARIO MANODOPERA Da applicare indistintamente per i vari servizi svolti	€/ora. _____ (importo in cifre) €/ora. _____ (importo in lettere)
SCONTO PERCENTUALE NOLO DELLE ATTREZZATURE A CALDO sul prezzario Regionale Toscano in vigore	_____ % (in cifre) _____ % (in lettere)
SCONTO PERCENTUALE SUI MATERIALI sul prezzario Regionale Toscano in vigore	_____ % (in cifre) _____ % (in lettere)
Tutti gli importi si intendono IVA esclusa	

SI DICHIARA DI GARANTIRE UN TEMPO DI INTERVENTO ENTRO LE 12 ORE A PARTIRE DALLA CHIAMATA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare ai sensi della normativa vigente in materia

DICHIARA:

A. L'IMPRESA, SOCIETÀ, O ALTRO SOGGETTO NON INCORRE NELLE CAUSE DI ESCLUSIONE DI CUI ALL'ART. 80, COMMA 5 LETT. F-BIS) e F-TER) DEL CODICE;

A. L'IMPRESA, SOCIETÀ O ALTRO SOGGETTO NON HA TENUTO I COMPORTAMENTI DI CUI ALL'ART. 80, COMMA 5, LETTERA C-BIS) DEL CODICE, COME MODIFICATO DAL D.L. 14 DICEMBRE 2018 N. 135;

B. L'IMPRESA, SOCIETÀ O ALTRO SOGGETTO, IN RELAZIONE ALL'ART. 80, COMMA 5, LETTERA C-TER) DEL CODICE (barrare una fra le due dichiarazioni riportate e completarle se del caso):

NON HA COMMESSO CARENZE NELL'ESECUZIONE DI UN PRECEDENTE CONTRATTO DI APPALTO O DI CONCESSIONE CHE NE HANNO CAUSATO LA RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO OVVERO LA CONDANNA AL RISARCIMENTO DEL DANNO O ALTRE SANZIONI COMPARABILI

HA COMMESSO CARENZE NELL'ESECUZIONE DI UN PRECEDENTE CONTRATTO DI APPALTO O DI CONCESSIONE CHE NE HANNO CAUSATO LA RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO OVVERO LA CONDANNA AL RISARCIMENTO DEL DANNO O ALTRE SANZIONI COMPARABILI: _____

(specificare le tipologie di inadempimento, il valore del contratto/concessione, la data cui si riferiscono, l'amministrazione contraente, e in caso di condanna al risarcimento, la relative quantificazione)

C. che la società è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ dal _____ con numero di iscrizione _____ e REA _____ per la seguente attività _____ coerente, con l'oggetto dell'appalto.

D. Che i soggetti di cui all' art. 80, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 sono:

QUALIFICA _____

NOME _____ COGNOME _____

LUOGO E DATA DI NASCITA _____

RESIDENZA _____

CODICE FISCALE _____

QUALIFICA _____

NOME _____ COGNOME _____

LUOGO E DATA DI NASCITA _____

RESIDENZA _____

CODICE FISCALE _____

E. l'insussistenza a proprio carico ed a carico dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, d.lgs. sopra indicati, delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare, di cui all'art.80 del D. Lgs.50/2016 e s.m.i., precisamente:

— che non sono state pronunciate sentenze definitive di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo,

nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

— che non risulta la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

1) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, con la precisazione che costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

2) Che non sono state commesse gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016;

3) Che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 D.Lgs. 50/2016;

4) Che non sono stati commessi gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, tra cui rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

5) Che non sussiste una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;

6) Che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

7) Che non sussiste una sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

8) Che non state presentate false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio della attestazione di qualificazione che hanno determinato l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC;

9) che l'Impresa/Società, ai sensi dell'art. 17 della Legge 12/03/1999 n. 68 dichiara che è in regola con tutte le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili in quanto

(barrare, a seconda del caso, la voce indicata con il simbolo che interessa):

non è assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge n. 68/99 in quanto occupa non più di 14 dipendenti, oppure da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18/01/2000;

oppure

ha ottemperato alle norme della legge n. 68/99 in quanto occupa più di 35 dipendenti, oppure occupa da 15 fino a 35 dipendenti e ha effettuato una nuova assunzione dopo il 18/01/2000;

oppure

è esonerata dagli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge n. 68/99 in quanto:

azienda appartenente al settore edile, ex art. 1, comma 53, Legge 247/2007 e pertanto, escluso il personale di cantiere e gli addetti al trasporto, occupa non più di 14 dipendenti, oppure da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18/01/2000, oppure;

azienda appartenente al settore dei trasporti e pertanto, escluso gli addetti al trasporto, non occupa non più di 14 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18/01/2000;

10) che non sono stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 e 629 del cod. pen. aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. 13.5.1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12.7.1991, n. 203;

ovvero

che sono stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 e 629 del cod. pen. aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. 13.5.1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12.7.1991, n. 203 ed ho provveduto alla denuncia dei relativi fatti all'autorità giudiziaria o che non vi ho provveduto, in quanto ricorrevano i casi di cui all'art. 4, comma primo, legge 24.11.1981, n. 689;

11) che non si configura rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

F. Che l'Impresa è in regola con le norme di cui alla legge 18 ottobre 2001, n. 383 (piani individuali di emersione);

Di essere in possesso dei seguenti requisiti:

— ESSERE ISCRITTI ALLA C.C.I.A.A. O AD ANALOGO REGISTRO DELLO STATO ADERENTE ALLA U.E. CON OGGETTO SOCIALE DELL'IMPRESA CHE COMPRENDA, OVVERO SIA COERENTE, CON L'OGGETTO DELL'APPALTO;

— L'INSUSSISTENZA A PROPRIO CARICO ED A CARICO DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 80, COMMA 3, DEL D. LGS.50/2016, DELLE CONDIZIONI, CHE DETERMINANO L'ESCLUSIONE DALLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI, PREVISTE DALL'ART. 80 DEL D. LGS. 50/2016;

— POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO - ORGANIZZATIVI DI CUI ALL'ART. 90 DEL D.P.R. 207/2010 O, IN ALTERNATIVA, POSSESSO DI ATTESTAZIONE RILASCIATA DA SOCIETÀ ORGANISMO DI ATTESTAZIONE (SOA), REGOLARMENTE AUTORIZZATA, IN CORSO DI VALIDITÀ PER CATEGORIE E CLASSIFICHE ADEGUATE AI LAVORI DA ASSUMERE (barrare la casella di interesse)

(PER LE IMPRESE IN POSSESSO DELL'ATTESTAZIONE SOA) di possedere l'attestato SOA, in corso di validità, di cui fornisce, di seguito, i seguenti dati identificativi:

identità dell'Organismo di Attestazione che ha rilasciato l'attestazione di qualificazione: _____ data di rilascio dell'attestazione di qualificazione _____ data di scadenza dell'attestazione di qualificazione _____ categorie e classifiche di attestazione: _____

(PER LE IMPRESE SPROVVISTE DI REGOLARE ATTESTAZIONE SOA) DI POSSEDERE I REQUISITI DI ORDINE TECNICO-ORGANIZZATIVO DI CUI ALL'ART. 90 DEL D.P.R. 5 OTTOBRE 2010, N.207;

Ai sensi del comma 53, dell'art. 1, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Gli operatori economici devono possedere, pena l'esclusione dalla successiva procedura di affidamento, l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto

elenco (cfr. Circolare Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e DPCM 18 aprile 2013 come aggiornato dal DPCM 24 novembre 2016).

Eventuali dichiarazioni:

Si allega:
carta di identità del soggetto che sottoscrive l'offerta

TIMBRO e FIRMA

Li